

REGALGRID: SUPPORTO COMPLETO ALLE PA PER LO SVILUPPO DELLE CER

L'AZIENDA TREVIGIANA SI PONE L'OBIETTIVO DI OFFRIRE CONSULENZE COMPLETE AI DIVERSI ATTORI DELLA FILIERA CHE DESIDERANO COSTITUIRE COMUNITÀ ENERGETICHE GRAZIE A UN SUPPORTO DIGITALE DELL'INTERO PROCESSO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE. «ACCOMPAGNIAMO L'INTERLOCUTORE O IL PROFESSIONISTA DURANTE TUTTE LE FASI DEL PROCESSO DI CREAZIONE E SVILUPPO, TOCCANDO AMBITI E MATERIE NON SOLO SOFTWARE, MA ANCHE LEGALI, BUROCRATICHE E AMMINISTRATIVE»», AFFERMA STEFANO NASSUATO, CHIEF SALES OFFICER DI REGALGRID EUROPE

Con l'approvazione da parte del MASE delle regole operative del GSE per accedere agli incentivi sulle comunità energetiche rinnovabili si è giunti a un momento cruciale nel processo di transizione energetica anche nel nostro Paese. Elementi fondamentali in questo contesto sono più che mai la competenza e il know-how che un operatore specializzato può proporre per accompagnare anche gli enti locali nella costituzione delle comunità energetiche. Che certamente non è un percorso semplice ma richiede infatti l'apporto di un partner qualificato e in grado di seguire ogni aspetto del processo. Così vuole porsi Regalgrid Europe che, in quest'ottica, ha recentemente costituito tre nuove società al proprio interno. Ne parla Stefano Nassuato, Chief Sales Officer dell'azienda trevigiana. «Il Gruppo Regalgrid è un modello d'impresa che si fonda sulla forza di un Gruppo di aziende consociate e sulla capacità di sviluppare, direttamente o in collaborazione con partner, progetti articolati di condivisione collettiva dell'energia rinnovabile generata da gruppi di utenti connessi alla rete elettrica» afferma Nassuato. «Le singole aziende del Gruppo possono operare tanto in modo autonomo quanto in sinergia, in funzione degli obiettivi dei singoli progetti, grazie alla complementarità

delle competenze e al denominatore comune rappresentato dalla piattaforma digitale Regalgrid®. Il Gruppo Regalgrid rappresenta un interlocutore unico in grado di concentrare su di sé la conduzione dei processi: valutazioni di fattibilità e di sostenibilità degli investimenti, assistenza tecnica e legale, reperimento di materiali e di componenti tecnici, installazioni di impianti chiavi in mano, gestione degli asset attraverso servizi tecnici e piattaforme digitali, sostegno finanziario degli investimenti».

Regalgrid punta sempre di più sull'innovazione tecnologica. Come si può riassumere oggi la sua filosofia operativa?

«Lo scopo di Regalgrid è quello di sviluppare un sistema sostenibile, avanzato e innovativo di gestione

dell'energia rinnovabile, attraverso la combinazione e il coordinamento di hardware di fabbricanti diversi per lo scambio e l'ottimizzazione dei flussi energetici. La nostra missione è di continuare a sviluppare la piattaforma di servizi energetici digitali Regalgrid®. affinché sia il nuovo standard di comunicazione per consentire l'installazione intelligente tra diversi dispositivi ed impianti energetici, al fine di portare nuovi vantaggi per i consumatori e i produttori di energia».

Sono state costituite tre nuove società in seno al Gruppo: B-CER, Cogenera Italia e CER&GO, le cui attività convergono sul tema delle

«Lo scopo di Regalgrid è sviluppare un sistema sostenibile, avanzato e innovativo di gestione dell'energia rinnovabile, attraverso la combinazione e il coordinamento di hardware di fabbricanti diversi per lo scambio e l'ottimizzazione dei flussi energetici»

comunità energetiche. Ce ne può parlare?

«CER&GO opera nello sviluppo di impianti fotovoltaici per comunità energetiche e sistemi di autoconsumo collettivo in ambito nazionale. CER&GO opera come Epc Contractor e si occupa di installazione dei dispositivi SNOCU di Regalgrid® per monitoraggio e contabilizzazione, la predisposizione della documentazione

**STEFANO NASSUATO,
CHIEF SALES OFFICER
DI REGALGRID
EUROPE**



LA SCHEDA REGALGRID EUROPE

Sede legale: via Daniele Manin, 73 – 31100 Treviso (TV)

Sede operativa: via Duca D'Aosta 5/A – 31030 Carbonera (TV)

Aree operative: sistema di gestione intelligente dell'energia rinnovabile, comunità energetiche, sistemi di autoconsumo diffuso

Numero dipendenti: circa 40

per l'accesso agli incentivi previsti dalla norma per le comunità energetiche, la realizzazione degli impianti fotovoltaici e le relative domande di allaccio. Tutti gli impianti fotovoltaici realizzati da CER&GO sono "CER Ready" e quindi predisposti per l'entrata, anche successiva all'allaccio alla rete, in una comunità energetica. Cogenera Italia definisce e promuove nuovi modelli di business, aperti e partecipativi, scalabili e diversificati. È consulente e partner tecnico, finanziario, gestionale per sviluppare progetti di co-investimento o di investimento diretto, lungo tutta la filiera produttiva del settore dell'energia rinnovabile, in sinergia con shareholders sia in ambito privato che pubblico, per fornire al mercato servizi energetici integrati, dalla produzione al consumo. Realizza e gestisce impianti fotovoltaici nella modalità "as a service" per conto proprio o per conto terzi, ponendosi sia come operatore che finanzia asset di produzione sia come società energetica che gestisce il vettore energia dalla produzione fino alla bollettazione finale».

E invece quali sono le finalità di B-CER?

«B-CER si occupa di servizi rivolti alle comunità energetiche o a potenziali aderenti delle stesse. Copre ogni fase della costituzione di una CER: progettazione, realizzazione, gestione, analisi tecnica e legale, gestione amministrativa, burocratica e fiscale. Si occupa anche della formazione di soggetti terzi, come amministratori di condominio

o pubbliche amministrazioni, per offrire loro competenze e strumenti digitali per la gestione autonoma di una comunità energetica. Tutti i servizi sono erogati tramite CERCheck, un modulo della piattaforma Regalgrid® per accompagnare dall'inizio alla fine chi vuole costituire una comunità».

Quale riflessione sta alla base della costituzione di queste tre nuove società?

«Certamente la volontà di volersi proporre come partner tecnico che possa offrire consulenze complete ai diversi interlocutori della filiera che desiderano costituire comunità energetiche grazie ad un supporto digitale dell'intero processo di realizzazione e gestione CER: dalla digitalizzazione dei processi di raccolta dei soggetti interessati e la profilatura dei soggetti aderenti, alla capacità di monitoraggio capillare e controllo di tutti i membri della CER, al controllo della sostenibilità economico-finanziaria legata agli andamenti reali dei flussi energetici, al supporto pre e post-vendita per la gestione delle CER. Con le consulenze, accompagniamo l'interlocutore o il professionista durante tutte le fasi del processo di creazione e sviluppo, toccando ambiti e materie non solo informatici e digitali, ma anche legali, burocratici e amministrativi».

Quale ruolo possono assumere gli enti locali per lo sviluppo delle comunità energetiche nel nostro Paese?

«Le PA possono essere protagoniste come promotrici di iniziative realmente solidali di riqualificazione del territorio e del suo patrimonio edilizio, per le quali i fondi PNRR giocano un ruolo fondamentale per la loro sostenibilità economica. Nella maggior parte dei casi, infatti, il solare sarà installato sui tetti dei privati o di pubbliche amministrazioni che, a loro volta, li useranno per costituire una comunità energetica. Altra nota positiva è che, quando l'incentivo supera certi valori, i produttori dovranno destinare le risorse eccedenti o ai consumatori o a opere ad impatto sociale. Questo rafforza l'aspetto della sostenibilità sociale e ambientale delle comunità energetiche, che non deve limitarsi all'ottenimento di un incentivo ma a contribuire a migliorare altri aspetti quali ad esempio la lotta contro la povertà energetica».

IL PUNTO SUL DECRETO CER

Stefano Nassuato condivide una prospettiva approfondita sulle recenti regole operative emanate dal GSE riguardanti le comunità di autoconsumo e comunità di energia rinnovabile (CACER). Queste regole rappresentano un passo significativo verso la promozione dell'autoconsumo diffuso e la decarbonizzazione del sistema elettrico.

Aspetti Positivi:

1. Completamento normativo: le nuove regole forniscono finalmente un quadro chiaro per lo sviluppo su larga scala degli schemi di autoconsumo diffuso. Questo è essenziale per sfruttare appieno le risorse disponibili e raggiungere l'obiettivo di sviluppare 5 GW entro il 2027.
2. Ruolo dei Consumatori: le CACER conferiscono un ruolo centrale ai consumatori nell'ecosistema energetico. Ogni partecipante diventa un attore attivo nella produzione e gestione dell'energia, contribuendo alla sostenibilità delle reti elettriche.
3. Contributo del PNRR: l'investimento di 2,2 miliardi di euro derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'accelerazione fondamentale per la realizzazione di queste comunità.

Criticità:

1. Complessità amministrativa: la gestione di una comunità energetica richiede coordinazione tra i partecipanti e la definizione di accordi legali e amministrativi. La burocrazia potrebbe ostacolare la piena attuazione delle CACER.
2. Equità nell'accesso: mentre le regole operative favoriscono i "produttori terzi", è essenziale garantire che le CACER siano accessibili a tutti, compresi i cittadini con risorse limitate. Evitare che solo alcune comunità ne traggano vantaggio.
3. Monitoraggio e controllo: investire in sistemi di monitoraggio è cruciale per garantire che le CACER raggiungano gli obiettivi prefissati, a beneficio dei propri protagonisti, sia quindi per gli investitori che per i consumatori.

In sintesi: le nuove regole rappresentano una grande opportunità, ma richiedono attenzione e collaborazione per superare le sfide e massimizzare i benefici delle CACER.



piattaforme digitali per il monitoraggio degli impianti e per la gestione di aggregati di utenti (CER/AUC). Realizziamo impianti di produzione di energia rinnovabile chiavi in mano e CER Ready. Forniamo servizi tecnici per la gestione degli asset, servizi amministrativi, servizi energetici integrati dalla produzione al consumo. Commercializziamo dispositivi di gestione dell'energia rinnovabile, materiali e componenti tecnici. Finanziamo gli impianti di produzione da fonte rinnovabile tramite investimenti diretti e co-investimenti».

Gli enti locali sono imprescindibili per la transizione. Dal vostro punto di vista la loro sensibilità sui temi green è aumentata in questi anni? Quali sono le criticità che tuttora si riscontrano?

Quale tipo di supporto e di servizi mette a disposizione Regalgrid per accompagnare gli enti locali nella creazione di progetti relativi alla transizione energetica e per le CER?

«Il Gruppo Regalgrid può accompagnare gli enti locali fornendo un supporto completo e complementare dell'intero processo di realizzazione e gestione CER. Offriamo consulenze tecniche, economico-finanziarie, legali, fiscali. Sviluppiamo le

«Le PA possono essere protagoniste come promotrici di iniziative realmente solidali di riqualificazione del territorio e del suo patrimonio edilizio, per le quali i fondi PNRR giocano un ruolo fondamentale per la loro sostenibilità economica»

LA SEDE OPERATIVA DI REGALGRID A
CARBONERA, FRAZIONE MIGNAGOLA (TV)



STORICAMENTE A STRETTO CONTATTO CON GLI ENTI LOCALI

L'affiancamento ai Comuni e agli enti locali per Regalgrid è sempre stato uno dei punti cardine della propria strategia. Risale a fine 2020 la firma da parte dell'azienda trevigiana di una convenzione con Anci Veneto per lo sviluppo di un nuovo progetto finalizzato a promuovere la nascita di comunità energetiche. L'accordo quadro di collaborazione prevedeva l'accompagnamento dei Comuni, da parte di Regalgrid, nel percorso di costituzione delle rispettive CER. Questi i Comuni individuati da Anci Veneto per avviare il progetto pilota: Treviso e Preganziol (provincia di Treviso), Meolo (provincia di Venezia), Granze (provincia di Padova), Polesella (provincia di Rovigo), Feltre e Valle di Cadore (provincia di Belluno), Valeggio sul Mincio (provincia di Verona) e Bassano del Grappa (provincia di Vicenza). Ugualmente importante è stata la firma di un protocollo d'intesa sempre finalizzato alla costituzione di comunità energetiche che ha visto protagonisti il 9 marzo 2022 Regalgrid Europe, Alperia e l'associazione Raiffeisenverband Südtirol. Le tre organizzazioni hanno condiviso l'obiettivo comune di dare impulso alla costituzione di comunità energetiche in forma cooperativa. Nel documento sottoscritto sono infatti definiti i ruoli delle parti coinvolte e le modalità di collaborazione. In tal modo è garantito l'adeguato supporto a tutti i cittadini interessati alla realizzazione di idee e progetti, che consentano loro di partecipare in modo attivo alla transizione energetica, grazie allo strumento delle comunità energetiche. Sempre in ambito CER è cosa recente (febbraio 2024) la nascita della comunità energetica del Parco Industriale San Michele, creata all'interno del progetto Smart Oasis promosso da Confindustria Veneto Est tra Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia (provincia di Treviso). Si tratta di una delle prime comunità energetiche a cabina primaria della provincia di Treviso e del Veneto che consentirà di condividere nel territorio l'energia in eccesso prodotta dai singoli impianti fotovoltaici attraverso una rete intelligente.

«Gli enti locali sono molto sensibili e hanno aumentato progressivamente l'attenzione verso i temi green, tra cui in particolare quelli relativi alla sostenibilità ambientale, all'impiego di energie rinnovabili verdi e pulite, alla condivisione dell'energia per portare benefici sociali, economici e ambientali alla propria comunità di cittadini. Gli enti locali dovranno sicuramente continuare le attività di formazione ed informazione verso i concittadini per continuare a sensibilizzare su questi temi, affinché la conoscenza dei benefici possa raggiungere tutti i soggetti della comunità. Siamo in un periodo di cambiamento culturale per quanto riguarda la conoscenza dei propri profili energetici, per cui è fondamentale che gli enti locali continuino a trasmettere questi messaggi di sostenibilità affinché diventino temi conosciuti, discussi ma soprattutto assimilati».

A che punto è la transizione energetica nel nostro Paese? Quali sono le criticità da risolvere affinché il processo di trasformazione possa accelerare in vista degli obiettivi da raggiungere?

«Oggi il contesto normativo italiano con riferimento alle comunità energetiche è arrivato all'ultima tappa di un iter legislativo iniziato a dicembre 2018 con la pubblicazione dei decreti attuativi ministeriali per permettere l'entrata in vigore del D. Lgs 199/2021, decreto che amplia notevolmente i perimetri di sviluppo delle comunità energetiche rispetto al Decreto Milleprospoglie (articolo 42-bis). Questo percorso è stato più tortuoso del previsto e, come spesso accade, gravato da iter burocratici dai tempi ed esiti incerti.

Resta però uno dei punti fondamentali per l'attuazione del percorso di decarbonizzazione dei consumi e di sostenibilità su cui l'Europa non indietreggia, anzi che ha recentemente rafforzato alzando ulteriormente i target di consumo da fonti rinnovabili al 2030 (42,5% sul consumo finale lordo) attraverso la RED 3. Un'occasione unica quindi, sostenuta tramite incentivi la cui copertura prevede al momento il sostegno per la realizzazione di 5 GW di CER al 2027, ulteriori 2,2 miliardi di euro di fondi PNRR che contribuiranno a sostenere gli investimenti all'interno dei comuni sotto i 5000 abitanti».